

Scuola che abbia alla vita

L'oratorio vuole essere un luogo di **FORMAZIONE E DI EDUCAZIONE**, dove nascono e circolano valori condivisi e rispettati, dove tramite il **CONFRONTO** si cerca di aiutare ad interiorizzarli per una crescita armoniosa.

Per questo si invitano i giovani ad assumere la **RESPONSABILITÀ** nei confronti dell' ambiente e delle persone.

Questo vuole aiutare, soprattutto i ragazzi a compiere **ESPERIENZE E ATTIVITÀ** significative, che li rendano coscienti delle loro reali possibilità e capacità per arrivare ad essere **"BUONI CRISTIANI ED ONESTI CITTADINI"**.

Nella consapevolezza che non vi è scuola senza maestri, cioè non c'è servizio educativo senza **TESTIMONIANZA**.

Ecco allora che risulta importante valorizzare il **VOLONTARIATO**: dare del tempo per occuparsi dell' ambiente nelle sue varie dimensioni e attività significa occuparsi anche delle persone: manutenzione ordinaria della struttura, animazione, catechesi, gioco e sport, animazione di gruppo favorendo cammini educativi e di attenzione critica alla società e al mondo.



Parrocchia che evangelizza

La **COMUNITÀ CRISTIANA** è tale se è capace di coinvolgere nella **CORRESPONSABILITÀ**, dove ognuno con i suoi doni e capacità arricchisce tutti gli altri, dove vi sono **PROPOSTE** di crescita umana e nella fede per tutti, dove chi ha il compito di **GUIDARE** la comunità favorisce il discernimento.

Per questo ognuno è chiamato alla **TESTIMONIANZA** dell' amore che ha incontrato, a proposito ed annunciando. Al centro della vita della comunità ci deve essere il Vangelo, la buona notizia per tutti, che illumina l'esistenza, che porta al **SERVIZIO** e al donarsi per gli altri.

Per questo compito fondamentale sarà l'**ACCOMPAGNAMENTO VOCAZIONALE**, comunitario e personale, per aiutare tutti e ciascuno a scoprire la vocazione che Dio ha preparato e che desidera che realizziamo per essere santi.

Sarà importante allora una vita di **PREGHIERA** seria e costante e un adeguato accostamento ai **SACRAMENTI** (*partecipazione all' Eucaristia domenicale come famiglia, preghiera personale, sacramento della Confessione, preghiera comunitaria in varie forme, lettura e meditazione della Parola di Dio*).

Cortile per incontrarsi tra amici

Il luogo per eccellenza dell' oratorio salesiano è il **CORTILE**.

E' il posto dove ognuno può essere quello che è ed essere **GRUPPO**, di **RITROVARSI TRA AMICI**, di **DIVERTIRSI** in **GIOIA** e **ALLEGRIA**.

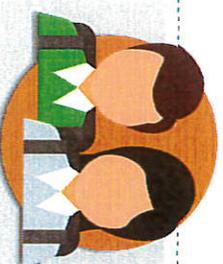
E' il luogo dove si **COLLABORA** per creare un ambiente dove tutti si sentano accolti, dove ognuno può liberamente esprimersi senza essere giudicato o messo da parte, denso o preso in giro. Importante è il metodo salesiano, il Sistema Preventivo, che ha nell'**ASSISTENZA** e nella **PRESENZA** il caposaldo. Consiste nell'essere dove sono i ragazzi, accompagnarli, fare le cose con loro, stimolarli a fare.

Per questo si fa in modo che il cortile sia sempre animato, attraverso il gioco libero e spontaneo che nasce dai ragazzi stessi o nel proporre l'attività sportiva e ludica attraverso la **PGS (Polisportiva Giovanile Salesiana)**, nel proporre e sostenere attività come la musica e il teatro, o attraverso il parlare insieme in amicizia.



PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE

ORATORIO CENTRO GIOVANILE
DI SAN ROCCO



SEGUENDO
E
TESTIMONIANDO
IL VANGELO
CON LO STILE DI
DON BOSCO



Famiglia Salesiana di Sondrio



INNO ALLA CARITÀ

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine ... ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità.

Ma la più grande di tutte è la carità!

STRALCI DAL "SISTEMA PREVENTIVO DI DON BOSCO"

1. In cosa consista il Sistema Preventivo e perché sia da preferire.

Esso consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti e poi sorvegliare in modo che gli allievi abbiano sempre su di loro l'occhio vigile del direttore o degli assistenti, che come **padri amorosi parino, servano di guida, diano consigli e correggano amorevolmente**, che equivale a porre gli allievi nell'impossibilità di commettere mancanze.

Questo sistema poggia tutto sopra la **ragione, la religione, e l'amorevolezza**; esclude ogni punizione violenta e cerca di tenere lontano anche le punizioni lievi.

Il sistema preventivo rende amico l'allievo, che nell'assistente vede un benefattore che vuol farlo buono.

2. Applicazione del sistema preventivo.

Ragione e religione sono gli strumenti di cui deve costantemente far uso l'educatore, egli stesso deve insegnarli e praticarli se vuol essere assecondato e raggiungere il suo scopo.

Lo sport, la musica, la lettura, la recita, le passeggiate sono mezzi efficacissimi per favorire la moralità e la salute fisica e spirituale. L'importante è che il divertimento, le persone che vi partecipano e i discorsi non siano cattivi.

La confessione frequente, la comunione frequente, la messa quotidiana sono le colonne che devono reggere un edificio educativo da cui si vuole tener lontana ogni minaccia e punizione. Non bisogna mai obbligare i giovani a frequentare i sacramenti, ma solo incoraggiarli e dar loro la possibilità di approfittarne agevolmente.

3. Utilità del sistema preventivo.

Per gli allievi è decisamente più facile, più soddisfacente e più vantaggioso. **L'educatore è un individuo votato al bene dei suoi allievi**, deve essere pronto ad affrontare ogni ostacolo, ogni fatica per conseguire il suo scopo, che è la formazione civile, morale e scientifica dei suoi allievi.

L'allievo avrà sempre rispetto verso l'educatore e **ricorderà sempre con piacere la formazione ricevuta**, considerando tuttora quasi padri e fratelli i suoi maestri e gli altri superiori.

Casa che accoglie

Don Bosco ha voluto, fin dall'inizio dell'oratorio, che i ragazzi respirassero aria di **CASA** e di **FAMIGLIA**. Per questo la **RELAZIONE** che don Bosco cercava di instaurare era quella della **FIDUCIA** e della confidenza, fatta di **ASCOLTO** e di **AUTO RECIPROCO**: i più grandi aiutavano i più piccoli.

Per questo la modalità da lui scelta, e che oggi cerchiamo di continuare, era quella dell'**ASSISTENZA SALESIANA**, dello stare con i ragazzi in maniera gioiosa e fraterna, di accompagnarli nella loro crescita, di orientarli verso il bene e il bello.

Per questo cerchiamo di rendere l'Oratorio Salesiano di San Rocco una **CASA PER TUTTI**, dove ognuno si senta accolto. Per questo chi accetta di farne parte fa la sua "parte", nel rispetto delle persone, delle regole, delle attività, degli orari.

Nessuno può pretendere senza dare; nessuno ha diritto più di altri; tutti possiamo e dobbiamo donare qualcosa, dando il nostro contributo: per gli adulti potrà essere di volontariato nei vari ambiti; per i giovani; accompagnare i ragazzi; le catechiste nel cammino di Iniziazione Cristiana, i genitori nel condividere il progetto educativo collaborando alla sua attuazione, i salesiani e le suore portando la loro consacrazione a favore dei giovani.

Nessuno è escluso, nessuno può dire che non tocca a me ...

